

CORRIERE ROMANO

2-2-1982

IL CIRCO MASSIMO SARA' UNIFICATO AL COMPLESSO DEL PALATINO

E' imminente la chiusura di via dei Cerchi. Un altro passo verso il parco archeologico

Il Comune è orientato ad accogliere la proposta della soprintendenza - Forse la decisione sarà presa entro il mese di marzo - Molti cantieri all'opera coi fondi della legge speciale

Non è ancora ufficiale ma la decisione è presa e si stanno preparando gli atti. Il Comune muoverà tra pochi giorni un altro lungo passo verso la creazione del parco archeologico centrale. Via dei Cerchi, la strada che fiancheggiava il Circo Massimo sul fianco Nord del complesso Palatino, sarà chiusa al traffico motorizzato e convertita in strada pedonale e pedonale.



Via dei Cerchi: il dirottamento del traffico non sembra creare problemi

L'operazione potrebbe partire prima della fine di marzo. Se ne è parlato anche due giorni fa, all'ultima riunione della commissione di amministratori ed esperti incaricata di analizzare l'ipotesi di chiusura di via dei Fori Imperiali. Il soprintendente Adriano La Regina ha chiarito in questa sede come intende procedere, presentando un programma di lavoro. Gli assessori al traffico, Giancarlo Biondini e al centro storico Carlo Antonucci hanno esplicitamente detto di essere d'accordo.

La decisione sul da farsi tocherà comunque alla giunta e al consiglio comunale, che - vista la ripresata dell'incarico - dovrà occuparsi immediatamente dopo la consegna del documento. La commissione, conclusa tuttavia a Roma, forse sotto nuova denominazione, estendendo il lavoro dal tema specifico della chiusura di via dei Fori a quello generale del grande parco archeologico nella sua connessione con il destino del centro storico.

Tornando adesso a via dei Cerchi. Nel progetto che la Soprintendenza ha presentato è chiaro che l'ipotesi di lavoro non è quella dello sbarramento totale, sul modello di via della Conoscenza. Se lo scopo è di ricongiungere il complesso del Circo Massimo al Palatino, ricostituendo l'unità antica, la via per raggiungere è indicata piuttosto in un processo graduale. Ormai con la X ripartizione comunale si comincerà con lavori di sondaggio, diretti a capire quale fosse l'assetto di questa zona postumana conosciuta prima della costruzione delle strade: quali fossero i collegamenti radiali. Circo Massimo, quali edifici esistessero prima delle demolizioni post-belliche e l'aspetto di questi elementi che si cerca di ricavarne le indicazioni per procedere a un progetto definitivo di sistemazione, che si rimanda dunque a una seconda fase. E' tuttavia sicuro che si arriverà presto alla regolazione di tutto il complesso (con passaggio libero di giorno) e all'adeguamento degli edifici, soprattutto negli adatti a magazzini, uffici e riserve, dove si vorrebbero ricavare ambienti di supporto all'attività archeologica (museo, sale didattiche). I fondi verranno dalla legge speciale per il patrimonio archeologico (180 miliardi) dato che l'intervento nella zona era previsto nel dossier dell'«oprintendenza che verrà» (Soprintendenza del provvedimento. La legge è del resto già entrata in funzione a pieno regime. Il Foro Romano è tutto un cantiere: si restaurano i monumenti più danneggiati, si curano nuove sistemazioni della vegetazione. Altre ridotte a scanni

Sanatoria delle borgate: la Regione «corregge» la sua linea

La giunta regionale «corregge» la propria posizione sulla sanatoria delle borgate romane avanzata in questi giorni dal Comune. Alcune settimane fa il presidente Giulio Santarelli (PSI) aveva preannunciato il fermo della delibera capitolina che contiene la «variante» con cui le borgate vengono «corrette» (in pratica rese leghittime sul piano tecnico-amministrativo). Santarelli sottolineava la presenza non conformità del provvedimento comunale con gli standard di verde previsti dalla legge.

L'atteggiamento del presidente della Regione Lazio aveva aperto subito una polemica con il Comune di Roma, che ha visto colpito uno dei suoi atti politicamente più significativi in una lettera indirizzata l'altro ieri all'istituto di statistica di Bracciano (che ha reclutamenti) presentando per le posizioni espresse da Santarelli l'assessor regionale di Bracciano, Paolo Pulci (PSDI) precisa la posizione della giunta sulla sanatoria della periferia romana.

L'intenzione che questo risultato abbia un effetto nel senso tenuto da questo Istituto, dal governo regionale ha già deliberato l'opportunità di un incontro con la giunta comunale su problemi urbanistici (prima tra tutti quello della variante borgate). Questo incontro si svolgerà martedì prossimo.

Il solo legame polemico della sanatoria di Pulci più che essere rivolto all'Istituto sembra riguardare lo stesso Santarelli che solo due settimane fa, in un dibattito all'istituto nazionale di architettura, aveva ribadito la sua contrarietà alla «sanatoria» delle borgate abusive. Nel suo messaggio Pulci ricorda tutto quanto ha fatto per favorire l'iter burocratico della delibera comunale. «Quando il consiglio tecnico da me presieduto - conclude Pulci - esaminerà la «variante», adotterà l'atteggiamento di chi è consapevole che il più alto recupero delle borgate abusive costituisce un atto fondamentalmente per garantire la corretta disciplina urbanistica di Roma». A martedì, dunque, il chiarimento definitivo sull'atteggiamento della giunta regionale.

1926 56° anniversario 1982

**Athos Maestosi**

NONOSTANTE I PREZZI IN SENSIBILE AUMENTO

**ULTIMI GIORNI**

SCONTI ECCEZIONALI

**30%** su tutti i tessuti

sulle confezioni donna **35%**

esistenti nei magazzini di Via CESARE BALBO, 39

---

Cerchiamo con pagamento per contanti

**BOLETO**

**DISC DRIVE**

ICL model 44/1

libero per consegna entro Luglio '82, definizione contratto entro Febbraio.

Scrivere per richiedere ed età della macchina a: CORRIERE 330-AP - 20100 MILANO

---

Galleria **MERCEDE**

Via della Mercedes, 12/A - Tel. 679.65.91

**ASTA STRAORDINARIA**

alle ore 16.30 e 21.15